

Il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** concluderà la manifestazione unitaria per il Primo maggio 2025 dedicato al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro *“Uniti per un lavoro sicuro”*. Sarà presente anche il segretario confederale **Luigi Giove**. Concentramento giovedì 1 maggio a **Roma** ore 9.00 in Piazza Vittorio Emanuele II, comizio conclusivo in Via dei Fori Imperiali, ore 10.00.

Il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri sarà a **Montemurlo (PO)** in Piazza della Repubblica; la segretaria generale della Cisl Daniela Fumarola sarà a **Casteldaccia (PA)** in Piazza Matrice. Per informazioni [clicca qui](#)

Morti sul lavoro e aumento della povertà tra chi lavora, Landini: [referendum 8 e 9 giugno](#) per invertire la rotta

Anche il 28 aprile, **Giornata Internazionale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**, l'Italia ha contato nuovi morti e infortuni sul lavoro. Un bilancio drammatico che denuncia, ancora una volta, un sistema produttivo che sacrifica le persone in nome del profitto.

“Siamo di fronte a un modello di fare impresa che uccide – ha dichiarato Maurizio Landini, segretario generale della CGIL, intervistato da Marco Damilano a *Il cavallo e la torre* su Rai3 –. Si continua a non mettere al centro la persona, ma a considerare salute e sicurezza come un costo. Questo è inaccettabile”.

Precarietà e subappalti: le radici del rischio sul lavoro

Secondo Landini, la cultura del lavoro in Italia deve cambiare radicalmente. **La maggior parte degli incidenti e delle vittime riguarda lavoratori precari o impiegati lungo la catena dei subappalti.**

La competizione tra imprese viene spesso giocata al ribasso: non sulla qualità, sugli investimenti o sull'innovazione, ma **sulla compressione dei diritti, sulla precarietà e sulla riduzione dei costi.**

Lavoratori poveri: in Italia si lavora e si resta in povertà

Secondo i dati Eurostat 2024, **il rischio di povertà in Italia è al 18,9%**, ma la situazione peggiora per chi ha un impiego.

“Ci sono 4 milioni e 200 mila persone che lavorano solo 20 ore a settimana non per scelta, ma perché quello è il lavoro disponibile. E con 20 ore si resta poveri” – ha spiegato Landini.

A questo si aggiungono:

- **3 milioni di contratti a termine**
- **1 milione di lavoratori stagionali**
- **1 milione di lavoratori interinali o somministrati**

Il contesto economico, aggravato dalla guerra e dall'inflazione, ha eroso il potere d'acquisto dei salari. In Italia, **oggi si può lavorare ed essere poveri**. La CGIL propone **aumenti salariali, contrasto alla precarietà e investimenti sulla qualità del lavoro**.

Referendum CGIL 2024: diritti al centro, non la politica

I [referendum sul lavoro promossi dalla CGIL](#), previsti per l'8 e 9 giugno 2024, puntano a cambiare queste condizioni. Con oltre **4 milioni di firme raccolte**, l'obiettivo ora è raggiungere il quorum del 50% degli aventi diritto al voto.

“È un obiettivo difficile ma realistico – ha detto Landini –. Il referendum non è un'elezione politica: non si vota per un partito o un governo. È uno strumento che dà voce diretta ai cittadini e alle cittadine”.